

Riflessione del mese OTTOBRE 2016



"Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc 18,8)

Ottobre è il mese della <Fede>. E' tempo in cui la liturgia ci invita a riflettere sulla verità della nostra fede, a verificare cioè l'autenticità del rapporto di fiducia che abbiamo con il Signore.

Quante volte all'interno della nostra Comunità abbiamo appurato, direttamente o indirettamente, attraverso la nostra esperienza personale o ascoltando le risonanze all'interno dei nostri incontri mensili di evangelizzazione del lutto, di avere una fede debole e incerta: <avevo fede, ma quando è mancato mio figlio, l'ho persa ..non riesco più a pregare ..mi sono sentita abbandonata ..tradita ..non ho più fiducia nel Signore.>

Ebbene già la partecipazione ai nostri incontri mensili, che si propongono la ricerca del mistero di Dio e del nostro mistero nascosto in esso, dichiara il nostro desiderio di trovare in Lui luce, speranza, fiducia. E non possiamo fare a meno di chiederci se la nostra fede, crollata di fronte alla prova, era vera.

E' la Madre di Gesù, "ritta" ai piedi della croce del Figlio, come lampada accesa che arde di amore fiducioso verso il suo Signore, "che brilla quale segno di sicura speranza e di consolazione" (LG 68), che illumina il nostro cammino di fede, ai piedi della nostra croce, di fronte alla morte di nostro figlio o di un nostro caro.

Lei ha sperato contro ogni speranza. Ha creduto anche quando amici e parenti sono fuggiti, quando i suoi occhi di mamma vedevano solo distruzione e morte, quando tutto sembrava perduto. Era sicura nella sua fede fortezza inespugnabile, convinta che suo Figlio sarebbe risorto. E' infatti la nostra fede che salverà il mondo. "Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno." (Eb 4,16)

Preghiamo

Sono convinto che la fede è capace di spostare le montagne e può salvare il mondo? Nel cammino di evangelizzazione del lutto che sto facendo guardo a Maria, ai piedi della croce, come luce per i miei passi? Riesco a "stare" con lei, senza timore, ai piedi della mia croce? Ho piena fiducia nel mio Signore proprio come ha fatto lei, sperando contro ogni speranza o sono in fuga, in direzione opposta, cercando altrove certezze immediate che non potranno mai appagare il mio bisogno di verità, di parole di vita eterna? Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice, nel mese a lei dedicato, di aiutarci a ritrovare un nuovo rapporto di fiducia con il Signore, saldo costante che sappia superare ogni dubbio, ogni prova.

Andreas Bassanelli